

Verbale n. 4 del Consiglio degli Studenti
Adunanza del 27/02/2020

L'anno duemilaventi, il giorno ventisette del mese di febbraio, alle ore 14:45 presso l'aula F del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, Via Elce di sotto n. 8 - Sede Centrale della Università degli Studi di Perugia, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n. 19409 del 25.02.2020 inviata mediante posta elettronica, il Consiglio degli Studenti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per lo Sport Universitario;
4. Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari;
5. Mozione associazione UniSmart – Direzione studenti in merito a "Proposta di Regolamentazione del tempo di correzione delle prove scritte d'esame";
6. Mozione Gruppo consiliare Idee in movimento – Siamo Ateneo – Univoca – Un'altra FISSUF – in merito a "Uniformità scadenza prenotazione esami";
7. Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a "Proposta di efficientamento energetico e impiego energia sostenibile";
8. Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a "Richiesta tavolo tecnico politiche ambientali";
9. Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a "Apertura sportello piano B";
10. Varie ed eventuali.

Presiede il Sig. Gianluca Menichelli, Presidente del Consiglio degli Studenti.

Assume le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Alessia Abbozzo.

Il Segretario procede alla verifica, mediante appello nominale, del *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta.

Risultano presenti i seguenti componenti del Consiglio:

	STUDENTE	DIPARTIMENTO	P	G	I
1	MENICHELLI GIANLUCA	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		
2	RICIOPPO LUIGI	Dip. di Chimica, Biologia e Biotecnologie	X		

4	LUCIDI RICCARDO	Dip. di Economia	X		
4	BINUCCI MICHELE	Dip. di Economia	X		
5	PETITO ANTONELLA	Dip. di Economia	X		
6	TEGLIAVIA GIOIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
7	EREMIA ALINA ANDREEA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
8	CUCCHIARO DANILO PAOLO	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione		X	
9	BARTOLINI VERONICA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
10	PAPARELLI VIRGINIA	Dip. di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione	X		
11	BARBERINI FRANCESCO	Dip. Di Fisica e Geologia	X		
12	BONSIGNORE GIORGIO	Dip. di Giurisprudenza	X		
13	WERSON MARCO	Dip. di Ingegneria	X		
14	MERLA LEONARDO	Dip. di Ingegneria	X		
15	ABBOZZO ALESSIA	Dip. di Ingegneria Civile ed Ambientale	X		
16	CASELLA GIORGIO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
17	RUGHI FEDERICO	Dip. di Lettere - Lingue, letterature e civiltà antiche e moderne	X		
18	ESPOSITO MARGHERITA	Dip. di Matematica e Informatica	X		
19	MARSILI PIETRO	Dip. di Medicina Veterinaria	X		
20	SARTORELLI DE GIACOMETTI ZENO	Dip. di Scienze Agrarie, alimentari ed ambientali	X		
21	FIORANI FEDERICO	Dip. di Scienze Farmaceutiche		X	
22	TRUPPA CLAUDIA THEODORA	Dip. di Scienze Farmaceutiche	X*		
23	EMILI SIMONE	Dip. di Scienze Politiche	X		
24	ORFEI ANDREA	Dip. di Scienze Politiche	X		
25	ZAHAR ADBELLAH	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
26	RUIZ DE TEMINO VALENTE GIUDITTA LAURA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
27	CALLIPARI ANTONELLA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
28	GIDIUCCI ANDREA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
29	AZZARA' CECILIA	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X		
30	VENA FILIPPO	Scuola Interdipartimentale di Medicina e Chirurgia	X**		

*Esce alle ore 15:49; **Esce alle ore 16:54;

Sono presenti in aula 28 consiglieri.

Il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la presenza del numero legale per la validità dell'adunanza, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta alle ore 15.02.



Delibera n. 1

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.

IL PRESIDENTE

sottopone alla verifica dei Consiglieri, per l'approvazione, i verbali, della seduta di insediamento del 16 gennaio u.s. e della seduta del 30 gennaio u.s., nei testi inviati tramite e-mail.

Il consigliere Merla, relativamente al primo verbale in oggetto, segnala la mancanza di una sua dichiarazione, inviata in quella data all'Ufficio Organi Collegiali.

Pertanto, propone formalmente un'integrazione all'allegato.

Il Presidente mette in votazione la proposta di Merla.

Il Consiglio la approva all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione il verbale del 16 gennaio emendato.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

In relazione al verbale del 30 gennaio, il Presidente premette che le delibere 15 e 16 non sono esecutive spiegando le ragioni per le quali nella seduta odierna sono ripresentate le votazioni dei rappresentanti degli studenti in seno alle commissioni del Centro Servizi Bibliotecari (CSB) e del Comitato per lo Sport Universitario (CUS). Di fatti, il metodo di votazione utilizzato durante la precedente seduta non era corretto per quella tipologia di nomine, nonostante il regolamento dell'Organo e dell'Ateneo non riportassero precise indicazioni. Pertanto, il Presidente, pur godendo di autonomia decisionale insieme all'organo del Consiglio degli Studenti, ha ritenuto opportuno procedere per una nuova votazione su queste, adottando delle modalità di voto differenti che saranno poi presentate al Consiglio. Egli, pertanto, puntualizza che nell'approvazione del verbale verrà posta in votazione la forma e il contenuto delle delibere sopracitate, ma non gli effetti prodotti.

Prende la parola il Consigliere Merla facendo notare due errori di forma a pagina 37 e 39 relativi ai nomi degli eliaendi dei candidati. Egli, pertanto, propone due emendamenti

sostitutivi al testo, che prevedano la eliminazione di "Merla" accanto al candidato Fanini a pagina 37 e Gentili a pagina 39.

Il Presidente mette in votazione la proposta del consigliere.

Il Consiglio la approva all'unanimità.

Il Presidente mette in votazione il verbale del 30 gennaio emendato.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

Interviene la Consigliera Truppa chiedendo chiarimenti sull'utilizzo degli asterischi nel verbale in votazione e chiedendo che l'entrata e l'uscita dei consiglieri sia riportata anche nel testo delle delibere e non solo nello schema riassuntivo delle presenze del verbale. Propone, pertanto, un emendamento integrativo a pagina 20, chiedendo di inserire la seguente frase nel verbale "Entra il Consigliere Vena alle ore 15:31, il numero dei presenti in aula è di 25 consiglieri".

Il Presidente espone i chiarimenti richiesti dalla consigliera e pone in votazione la sua proposta.

Il Consiglio la approva all'unanimità.

Il Presidente pone in votazione il verbale emendato.

Il Consiglio lo approva all'unanimità

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso visione della stesura definitiva dei verbali sopraelencati;
all'unanimità;

DELIBERA

❖ l'approvazione dei verbali emendati in oggetto.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. (sub lett...)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni del Presidente.

IL PRESIDENTE

- a)** informa il Consiglio circa i D.R. pervenuti dalla Ripartizione Didattica e trasmessi unitamente alla convocazione:
- **D.R. 157 del 04.02.2020** avente ad oggetto: Riduzione contributo omnicomprensivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2020/2021 partecipanti alla IV Edizione della Gara di Matematica "Premio Danti";
 - **D.R. 288 del 18.02.2020** avente ad oggetto: Riduzione contributo omnicomprensivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2020/2021 partecipanti al Coro dell'Università in occasione dell'inaugurazione Anno Accademico 2019/2020;
 - **D.R. 289 del 18.02.2020** avente ad oggetto: Riduzione contributo omnicomprensivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2020/2021 partecipanti alla XXV Edizione del "Certamen Taciteum".

b) Seguono diverse comunicazioni

Il Presidente informa il Consiglio della mail inviata dal Magnifico Rettore inerente alla situazione emergenziale legata alla diffusione del CoVid-19 sul territorio nazionale. Egli sottolinea l'importanza della sensibilizzazione sul tema da diffondere con massima responsabilità alla popolazione studentesca, ribadendo la rilevanza delle comunicazioni ufficiali provenienti dalle istituzioni.

Inoltre, il Presidente rende noto al Consiglio del viaggio effettuato a Forlì insieme ai docenti Belardi e Flammini e all'ing. Piscini per seguire una seduta del Green Office, un organo secondario dell'Ateneo dell'Università di Bologna che si occupa di gestire le tematiche ambientali, composto da 15 membri di cui 7 professori e 8 studenti e coordinato da un delegato del prorettore. Egli informa il Consiglio dell'interesse dell'amministrazione perugina nel costituire un organo simile anche nell'Ateneo e si augura che tale iniziativa sia sostenuta anche dal Consiglio stesso.

Infine, il Presidente racconta dell'incontro tenutosi presso la sala Dessau che vedeva coinvolti i professori Tosti, Albertini, Damiani ed altri esterni che si occupano della tutela delle discriminazioni di genere ed annuncia che si è discusso dell'istituzione di uno

sportello anti violenza dell'Ateneo, che si occuperebbe di accogliere donne che sono state vittime di violenza. Il Presidente manifesta la sua volontà di allargare la rete dello sportello anche alle denunce provenienti da uomini e, più in generale, a famiglie di studenti.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Comitato per lo Sport Universitario.

IL PRESIDENTE

illustra le modalità di votazione stabilite d'intesa con l'Ufficio Organi Collegiali, specificando che ogni consigliere è chiamato ad esprimere un voto contrario o favorevole per ogni singolo candidato.

Dopo questa premessa, invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la nomina dei due rappresentanti:

Il Sig. Simone Emili propone Ion Rotaru;

Il Sig. Giorgio Bonsignore propone Tommaso Pintori;

Il Sig. Leonardo Merla propone Andrea Baldoni;

Interviene il Consigliere Emili che chiarisce che la situazione è la medesima della seduta precedente, osservando che, con la presenza di tre candidati, la sua associazione è costretta ad esprimere una preferenza su persone che non ha avuto modo di conoscere ed esterni all'associazione Udu-Sinistra Universitaria. Egli conferma, inoltre, la volontà di non prendersi alcuna responsabilità politica della votazione, chiarendo che UdU ha cercato di risolvere la problematica favorendo un accordo tra i gruppi consiliari che, tuttavia, non è stato raggiunto per colpe condivise. Pertanto, l'associazione ha preferito lasciare alle minoranze la possibilità di trovare autonomamente un punto di incontro, senza interferire. A questo punto, il consigliere elabora una dichiarazione di voto del suo gruppo sostenendo che, credendo fermamente sul principio di proporzionalità concretizzato nella legge elettorale, UdU voterà il suo candidato e, successivamente, appellandosi all'articolo 14 comma 3 del Regolamento del Consiglio degli Studenti, abbandonerà l'aula lasciando la possibilità agli altri gruppi di procedere alla votazione degli altri due candidati, non alterando così alcun tipo di equilibrio all'interno del Consiglio.

Interviene il Consigliere Merla: *"Intervengo per dichiarazione di voto. Il gruppo UniSmart-Direzione Studenti sosterrà, com'è lecito aspettarsi, il candidato Andrea Baldoni. Detto questo, mi rivolgo al gruppo consiliare UdU-Sinistra Universitaria con un*

appello che mi rendo conto essere inusuale. Comprendo perfettamente le ragioni del vostro gesto di uscire dall'aula e di non volervi schierare a favore di candidati esterni alla vostra associazione, tuttavia vi chiedo di sostenere il candidato da noi proposto, per ragioni collegate alla necessità di tutelare tutte le minoranze presenti in questo Consiglio. Essere in maggioranza, specie se ampia, comporta delle responsabilità politiche importanti tra cui paradossalmente la tutela delle minoranze presenti, che sono comunque espressione elettorale di parte della componente studentesca che non può essere ignorata del tutto. Uscire dall'aula e scegliere di non schierarsi significa venir meno a queste responsabilità."

Interviene la Consigliera Truppa: *"Noi di lista Dsf, proprio in virtù del principio di proporzionalità invocato e credendoci fortemente esprimiamo dichiarazione di voto a favore del candidato di Unismart per una giusta divisione delle cariche secondarie. Pur non conoscendo personalmente il Candidato confidiamo essere la persona più giusta a ricoprire il ruolo per il quale viene candidato, riconoscendo quindi in questo una persona capace e qualificata a ricoprire tale ruolo."* Inoltre, la consigliera invoca il concetto di responsabilizzazione del voto e della scelta del candidato per la carica da designare.

Ribatte il Consigliere Emili, ribadendo la posizione della sua associazione e chiarendo che è a conoscenza delle responsabilità che gravano su questa come forza di maggioranza dell'Organo. Egli, infatti, sottolinea come dopo aver provato a far dialogare le altre associazioni al fine di trovare un accordo informale, non essendo riuscita nell'intento, UdU non si sente in dovere di assumersi alcuna responsabilità.

Interviene la Consigliera Truppa chiedendo di appellarsi all'articolo 14 comma 2, tramite cui la seduta risulta invalidata per la votazione perché non sarebbe presente in aula il quorum necessario.

Il Presidente fa notare che l'articolo a cui si appella UdU permette di uscire dall'aula solo durante la votazione e che, pertanto, la seduta non sarebbe compromessa.

Prende la parola il consigliere Bonsignore, dichiarando che il suo gruppo consiliare voterà per il suo candidato e sottolineando come il principio concernente la tutela delle minoranze invocato dalle altre associazioni sia pretestuoso.

La consigliera Truppa chiede di poter intervenire.

Il Presidente, tuttavia, chiude la discussione, chiarendo che la consigliera potrà intervenire in seguito alla votazione.

Pertanto, egli mette in votazione le nomine:

Ion Rotaru ottiene n.20 voti favorevoli e n.8 voti contrari;

Alle ore 15.43 escono 19 consiglieri del gruppo Sinistra Universitaria UdU. I consiglieri presenti in aula sono 9.

Tommaso Pintori ottiene n.6 voti favorevoli e n.3 voti contrari;

Andrea Baldoni ottiene n.4 voti favorevoli e n.5 voti contrari;

Alle ore 15.46 rientrano i 19 consiglieri del gruppo Sinistra Universitaria UdU. I consiglieri presenti in aula sono 28.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento di Ateneo del Comitato per lo Sport Universitario;

Udite le candidature proposte,

Constatato l'esito delle votazioni,

DELIBERA

- ❖ di designare a maggioranza quali rappresentanti della componente studentesca in seno al Comitato per lo Sport Universitario (C.U.S), i Sigg.ri Ion Rotaru e Tommaso Pintor iper il biennio 2020/2021 ovvero fino al 31.12.2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Interviene la Consigliera Truppa esprimendo tutta la sua contrarietà per l'esito della votazione e dichiarando di prendere atto della posizione assunta dalla Sinistra Universitaria UdU.

A seguito della sua dichiarazione, la consigliera abbandona l'aula alle ore 15:49.

Il numero dei consiglieri presenti in aula è pari a 27.



Delibera n. 3
Allegati n. (sub lett.)

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

O.d.G. n. 4) Oggetto: Designazione dei due rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari.

IL PRESIDENTE

invita i componenti il Consiglio ad esprimere le candidature per la nomina dei due rappresentanti:

Il sig. Simone Emili propone la Sig.ra Cristina Pagliaricci;

Il sig. Michele Binucci propone il Sig. Alessandro Fanini;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il Regolamento per l'organizzazione e funzionamento del Centro Servizi Bibliotecari;

Udite le candidature proposte,

visto l'art. 16 comma 2 del Regolamento Generale d'Ateneo;

all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di designare quali rappresentanti della componente studentesca in seno al Consiglio del Centro Servizi Bibliotecari, i Sigg.ri Cristina Pagliaricci e Alessandro Fanini per il biennio 2020/2021 ovvero fino al 31.12.2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Interviene il Consigliere Merla: *"Disapprovo completamente l'atteggiamento tenuto durante queste votazioni dalla cosiddetta Coalizione. In virtù del fatto di essere maggioranza nell'opposizione, vi siete presi quasi tutte le cariche eleggibili dal"*

Consiglio degli Studenti: una Vicepresidenza, un posto al CUS, uno al CLA, uno al CSB e uno nella commissione DSA. Vorrei far notare ai vostri consiglieri, i quali sembrano interessati ai lavori del Consiglio degli Studenti solo quando ci sono delle cariche da eleggere, che essere rappresentanti è un impegno che richiede volontà, spirito di servizio nei confronti della comunità studentesca e sacrificio. Ottenere una carica, dunque, non è semplicemente un trofeo da esibire a qualche politico locale ma è appunto un qualcosa che richiede impegno e dedizione."

Interviene il Consigliere Binucci affermando che il suo gruppo consiliare può decidere di prendersi tutte le cariche e, di conseguenza, tutto il lavoro che quegli organi comporta.



Delibera n. 4

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Mozione associazione UniSmart – Direzione studenti in merito a "Proposta di Regolamentazione del tempo di correzione delle prove scritte d'esame".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri e di seguito allegata:



All'attenzione del Presidente del Consiglio degli Studenti

All'attenzione di tutti i membri del Consiglio degli Studenti

All'attenzione del Senato Accademico

PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DEL TEMPO DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Considerato l'articolo 31 della Carta dei Diritti degli Studenti:

"E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi."

Considerato l'articolo 34 della Carta dei Diritti degli Studenti:

"Gli studenti, fatto salvo il giudizio della commissione, hanno diritto di conoscere gli elementi di giudizio e i parametri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame. In caso di prova scritta è obbligo del docente mettere lo studente che ha sostenuto la prova nelle condizioni di prendere visione del proprio elaborato e di conoscere le modalità di correzione della prova suddetta. Qualora la prova d'esame fosse svolta in più esoneri è altresì obbligo del docente mettere lo studente nelle condizioni di conoscere le rispettive modalità di valutazione e le correzioni prima dell'esonero successivo. Il docente deve garantire una prova d'esame imparziale, trasparente e coerente con gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dei corsi."

Preso atto che il diritto di ciascuno studente a poter sostenere un numero minimo di appelli, per ogni materia di esame, pari ad 8 è strettamente connesso all'organizzazione delle sessioni di esame e le loro relative tempistiche. Ovvero, la possibilità di partecipazione ad ogni appello, reso disponibile nell'arco di una sessione, dipende dalla distanza tra due appelli consecutivi della stessa materia, dalla distanza tra appelli di materie d' esame differenti ed anche dal tempo che intercorre tra la consegna della valutazione dell'appello precedente e la data di svolgimento dell'appello successivo.

Considerando che vi sono semestri in cui il numero di insegnamenti può essere in numero superiore a tre e tenuto conto che la durata di una sessione, considerando esclusivamente i giorni feriali che la caratterizzano, può essere minore o uguale a giorni 50 (si prenda come esempio la sessione invernale caratterizzata solo dai mesi di gennaio e febbraio ai quali oltre a togliere i festivi bisogna anche decurtare l'iniziale pausa natalizia).

Si richiede: La regolamentazione all'interno del Regolamento Didattico di Ateneo dei tempi di correzione delle prove scritte d'esame e di divulgazione allo studente dell'esito, in modo che essi siano congrui al sostenimento dell'appello successivo. In questa direzione le proposte possono essere molteplici tra le quali, ad esempio:

- 1) Chiedere che gli studenti siano messi a conoscenza dei risultati delle prove scritte d'esame almeno una settimana prima dell'appello successivo.
- 2) Chiedere che i risultati delle prove scritte d'esame vengano pubblicati entro la metà del tempo che intercorre tra un appello e l'altro.

Si richiede: Un aggiornamento del Regolamento Didattico di Ateneo in modo da inserire in esso le linee guida inerenti a:

- numero minimo annuale di appelli
- distanza minima tra due appelli consecutivi della stessa materia
- indicazione sui tempi di riconsegna degli elaborati svolti dagli studenti

Si richiede: che il principio stabilito dalla Carta dei Diritti degli Studenti, secondo il quale, nell'ambito della stessa sessione, appelli differenti non possono coincidere lo stesso giorno, venga inserito sempre nel Regolamento Didattico di Ateneo, prevedendo almeno un giorno feriale tra l'appello precedente quello successivo.

Perugia 23/02/2020

Alessia Abbozzo- membro del Consiglio degli Studenti,
gruppo consiliare UniSmart Direzione Studenti

Leonardo Merla- membro del Consiglio degli Studenti
capogruppo UniSmart Direzione Studenti

Il Consigliere Merla espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Emili chiedendo maggiore chiarezza sulla struttura della mozione, in particolare sulle due proposte presenti tra i primi "Si Richiede". Inoltre, egli fa notare come questo tema si avvicina particolarmente alla Carta dei Diritti degli Studenti, rimarcandone l'importanza.

Interviene la consigliera Abbozzo: *"Certamente la Carta dei diritti degli studenti è un documento fondamentale, e anch'esso andrà modificato, per oggi abbiamo richiesto una modifica dell'RDA in quanto maggiormente tenuto da conto, a nostro rammarico, dai professori. Abbiamo deciso di mettere due opzioni affinché potessimo, alla luce di un dialogo costruttivo tra tutti noi rappresentanti dei singoli dipartimenti, provvedere a trovare la scelta migliore per tutti"*.

Interviene il Consigliere Binucci, chiedendo a nome del suo gruppo consiliare ulteriori chiarimenti sulle richieste oggetto della mozione.

Interviene la Vicepresidente Petito, richiedendo delucidazioni sulle modalità operative di integrazione del RdA delle richieste della mozione.

Interviene il Presidente facendo notare che il Regolamento Didattico di Ateneo già contiene delle direttive in merito al numero minimo di appelli e alla distanza tra due prove di esame della stessa materia. Pertanto, le richieste al punto 2 della mozione sono già contenute all'interno del RdA.

Il Consigliere Emili propone un emendamento cassativo e uno sostitutivo: "si richiede che la regolamentazione... in modo che siano congrui che siano, per questo si richiede ... [la seconda opzione]"

Il Consigliere Ricioppo propone un emendamento cassativo del terzo "Si richiede fino a successivo".

Il Presidente interrompe la seduta per una breve pausa di quindici minuti, in modo tale da far sì che i gruppi consiliari possano accordarsi sulla forma migliore degli emendamenti.

La seduta riprende alle ore 16:26.

Gli emendamenti sopracitati vengono presentati al Consiglio dal Presidente, che li pone in votazione.

Il Consiglio li approva all'unanimità.

Invita il Consiglio a deliberare sul testo della mozione emendato.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione associazione UniSmart – Direzione studenti emendata in merito a "*Proposta di Regolamentazione del tempo di correzione delle prove scritte d'esame*", allegata sub lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Mozione Gruppo consiliare Idee in movimento – Siamo Ateneo – Univoca – Un'altra FISSUF – in merito a "Uniformità scadenza prenotazione esami".

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri e di seguito allegata:



Ai membri del Consiglio degli Studenti

Al Presidente del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Uniformità scadenza prenotazione d'esame.

VISTO l'Art.30, Titolo III, della Carta dei diritti degli studenti, che recita:"[...]E' diritto di tutti gli studenti, indipendentemente dal Corso di Studio frequentato, usufruire della stessa modalità di trattamento quanto a fissazione degli appelli per le discipline insegnate."

VISTO l'Art.31, Titolo III, della Carta dei diritti degli studenti che recita:" E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. [...]"

CONSIDERATO che viene richiesto agli studenti di iscriversi, tramite applicazione online, agli appelli d'esame, e che la scadenza di queste iscrizioni varia di dipartimento in dipartimento (es. Nel Dipartimento di Giurisprudenza, mediamente, ci si può iscrivere fino a 48 ore prima dell'esame; nel Dipartimento di Economia ci si può iscrivere fino 5 giorni prima dell'esame; nel Dipartimento di Scienze Politiche ci si può iscrivere fino a 72 ore prima dell'esame).

CHIEDIAMO:

- Che venga uniformata e definita una scadenza di prenotazione agli appelli d'esame uguale per ogni Dipartimento.
- Che tale scadenza sia di 48 ore prima dell'esame stesso.

Perugia, 24/02/2020

Gruppo Consiliare "Idee In Movimento-Siamo Ateneo-Univoca-Un'altra Fissuf"

Il Consigliere Binucci espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Emili, facendo notare come per alcuni studenti il termine previsto è di 24 ore precedenti l'appello stesso. Pertanto, al fine di non mettere alcuni ragazzi in condizioni di svantaggio, propone il seguente emendamento integrativo: al II si richiede si modifica il testo con: "Si richiede che tale scadenza sia non superiore alle 48 ore precedenti all'esame stesso".

Il Presidente pone l'emendamento in votazione.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

Interviene il Consigliere Binucci, proponendo un emendamento integrativo alla mozione del suo gruppo, chiedendo l'inserimento di un terzo "Si richiede" in cui viene richiesta la modifica regolamento didattico di ateneo e carta dei diritti degli studenti relativa alla mozione.

Interviene il Presidente facendo notare che non è consono emendare la propria proposta.

Interviene il Consigliere Ricioppo, specificando che non si potrebbe emendare una cosa che non è l'oggetto della mozione.

Il Presidente, sentito il Consiglio, pone in votazione l'emendamento.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

Invita il Consiglio a deliberare sul testo della mozione emendata.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Gruppo consiliare Idee in movimento – Siamo Ateneo – Univoca – Un'altra FISSUF – emendata in merito a "Uniformità

scadenza prenotazione esami", allegata sub lett. B) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n.6
Allegati n. 1 (sub lett. C)

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

O.d.G. n. 7) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a “Proposta di efficientamento energetico e impiego energia sostenibile”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Consigliera Valente espone i contenuti della mozione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
all'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria – Udu avente ad oggetto: *“Proposta di efficientamento energetico e impiego energia sostenibile”*, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Il Consigliere Vena esce dall'aula alle ore 16.54. Il numero dei consiglieri presenti in aula è pari a 26.

Delibera n. 7

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. 1 (sub lett. D)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a “Richiesta tavolo tecnico politiche ambientali”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Sartorelli De Giacometti espone i contenuti della mozione.

Interviene il Consigliere Binucci, chiedendo chiarimenti in merito alle caratteristiche del tavolo tecnico proposto nel testo.

Risponde il Consigliere Ricioppo, sottolineando che la fissazione dei criteri è competenza dell'amministrazione e che in seno al Consiglio è solo possibile formulare proposte.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - Udu avente ad oggetto: "Richiesta tavolo tecnico politiche ambientali", allegata sub lett. D) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. 8
Allegati n. 1 (sub lett. E)

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

O.d.G. n. 9) Oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a “Apertura sportello piano B”.

IL PRESIDENTE

illustra la documentazione trasmessa tramite e-mail ai consiglieri, allegata sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La Vicepresidente Callipari espone i contenuti della mozione.

Il Presidente suggerisce anche l’analogia con i temi trattati durante le sue comunicazioni ufficiali.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Udito quanto esposto dal Presidente,
All’unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la Mozione Sinistra Universitaria - Udu avente ad oggetto: Mozione Sinistra Universitaria – Udu in merito a “Apertura sportello piano B” allegata sub lett. E) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione di essa è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio degli Studenti del 27/02/2020

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 10) Oggetto: Varie ed eventuali

IL PRESIDENTE

Lascia la parola ai consiglieri per eventuali interventi conclusivi.

Interviene il Consigliere Emili, commentando il clima teso che si è costruito in Consiglio durante la seduta e auspica che questo venga superato nel corso delle prossime riunioni. Egli, infatti, ribadisce che le commissioni sono rilevanti, ma che le proposte portate in CdS sono più importanti ed il cuore dell'attività del Consiglio. E' fondamentale, pertanto, costruire un clima collaborativo per costruire proposte di qualità che possano agevolare le condizioni studentesche. Il Consigliere, infine, specifica di voler porgere un ringraziamento a due studenti che il 28 Dicembre hanno rinvenuto una busta contenente del denaro in strada, restituendoli ai legittimi proprietari.

Interviene il consigliere Bonsignore, ricollegandosi all'intervento precedente. Riferendosi ai gruppi consiliari DSF e a UDS, egli spera in un clima collaborativo più sereno.

Interviene il consigliere Merla: "Concordo con le considerazioni fatte dal consigliere Emili a proposito dell'importanza di rimarcare positivamente il gesto compiuto dagli studenti che hanno riportato il denaro al legittimo proprietario. Inoltre spero anch'io che i lavori del Consiglio proseguano nell'interesse degli studenti e che si riesca a creare progressivamente una collaborazione proficua tra i vari gruppi consiliari."

Interviene il Presidente manifestando il suo apprezzamento per gli interventi dei consiglieri, avendo fiducia che nelle prossime sedute il clima dei lavori dell'Organo sarà più disteso.



Non essendovi altro da trattare la seduta del Consiglio degli Studenti del 27.02.2020
è tolta alle ore 17:10.

IL PRESIDENTE

F.to Sig. Gianluca MENICHELLI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Sig.ra Alessia ABOZZO





All'attenzione del Presidente del Consiglio degli Studenti
All'attenzione di tutti i membri del Consiglio degli Studenti
All'attenzione del Senato Accademico

PROPOSTA DI REGOLAMENTAZIONE DEL TEMPO DI CORREZIONE DELLE PROVE SCRITTE D'ESAME

Considerato l'articolo 31 della Carta dei Diritti degli Studenti:

"E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. Tali appelli devono essere posti ad intervalli di almeno due settimane. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono sovrapporsi."

Considerato l'articolo 34 della Carta dei Diritti degli Studenti:

"Gli studenti, fatto salvo il giudizio della commissione, hanno diritto di conoscere gli elementi di giudizio e i parametri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame. In caso di prova scritta è obbligo del docente mettere lo studente che ha sostenuto la prova nelle condizioni di prendere visione del proprio elaborato e di conoscere le modalità di correzione della prova suddetta. Qualora la prova d'esame fosse svolta in più esoneri è altresì obbligo del docente mettere lo studente nelle condizioni di conoscere le rispettive modalità di valutazione e le correzioni prima dell'esonero successivo. Il docente deve garantire una prova d'esame imparziale, trasparente e coerente con gli obiettivi formativi e le modalità di svolgimento dei corsi."

Preso atto che il diritto di ciascuno studente a poter sostenere un numero minimo di appelli, per ogni materia di esame, pari ad 8 è strettamente connesso all'organizzazione delle sessioni di esame e le loro relative tempistiche. Ovvero, la possibilità di partecipazione ad ogni appello, reso disponibile nell'arco di una sessione, dipende dalla distanza tra due appelli consecutivi della stessa materia, dalla distanza tra appelli di materie d' esame differenti ed anche dal tempo che intercorre tra la consegna della valutazione dell'appello precedente e la data di svolgimento dell'appello successivo.

Considerando che vi sono semestri in cui il numero di insegnamenti può essere in numero superiore a tre e tenuto conto che la durata di una sessione, considerando esclusivamente i giorni feriali che la caratterizzano, può essere minore o uguale a giorni 50 (si prenda come esempio la sessione invernale caratterizzata solo dai mesi di gennaio e febbraio ai quali oltre a togliere i festivi bisogna anche decurtare l'iniziale pausa natalizia).

Si richiede: La regolamentazione all'interno del Regolamento Didattico di Ateneo dei tempi di correzione delle prove scritte d'esame e di divulgazione allo studente dell'esito, in modo che essi siano congrui al sostenimento dell'appello successivo. In questa direzione le proposte possono essere molteplici tra le quali, ad esempio:

Chiedere che i risultati delle prove scritte d'esame vengano pubblicati entro la metà del tempo che intercorre tra un appello e l'altro.

Perugia 23/02/2020

Alessia Abbozzo- membro del Consiglio degli Studenti,
gruppo consiliare UniSmart Direzione Studenti

Leonardo Merla- membro del Consiglio degli Studenti
capogruppo UniSmart Direzione Studenti

Allegato sub lett. B) al punto n. 6 all'ordine del giorno del Consiglio degli Studenti del 27 febbraio 2020



Ai membri



del Consiglio degli Studenti

Al Presidente del Consiglio degli Studenti

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Uniformità scadenza prenotazione d'esame.

VISTO l'Art.30, Titolo III, della Carta dei diritti degli studenti, che recita:"[...]E' diritto di tutti gli studenti, indipendentemente dal Corso di Studio frequentato, usufruire della stessa modalità di trattamento quanto a fissazione degli appelli per le discipline insegnate."

VISTO l'Art.31, Titolo III, della Carta dei diritti degli studenti che recita:" E' diritto degli studenti poter sostenere tutti gli esami, per i quali abbiano acquisito la frequenza, in ogni sessione e in tutti gli appelli, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di presenza previste dall'ordinamento degli studi. [...]"

CONSIDERATO che viene richiesto agli studenti di iscriversi, tramite applicazione online, agli appelli d'esame, e che la scadenza di queste iscrizioni varia di dipartimento in dipartimento (es. Nel Dipartimento di Giurisprudenza, mediamente, ci si può iscrivere fino a 48 ore prima dell'esame; nel Dipartimento di Economia ci si può iscrivere fino 5 giorni prima dell'esame; nel Dipartimento di Scienze Politiche ci si può iscrivere fino a 72 ore prima dell'esame).

CHIEDIAMO:

- Che venga uniformata e definita una scadenza di prenotazione agli appelli d'esame uguale per ogni Dipartimento.
- Che tale scadenza sia non superiore a 48 ore prima dell'esame stesso.
- Che tale regola venga inserita nel Regolamento Didattico d'Ateneo e nella Carta dei Diritti degli Studenti.

Perugia, 24/02/2020

Gruppo Consiliare "Idee In Movimento-Siamo Ateneo-Univoca-Un'altra Fissuf"

Allegato sub lett. C) al punto n. 7 all'ordine del giorno del Consiglio degli Studenti del 27 febbraio 2020



Al Magnifico Rettore
 Al Direttore Generale
 Al Delegato del Rettore per i settori patrimonio, tutela dell'ambiente e politiche energetiche
 Al Dirigente della Ripartizione Tecnica
 Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
 Ai Membri del Senato Accademico
 All'Ufficio Ambiente
 All'Ufficio Gestione Energetica degli Edifici
 All'Energy Manager
 All'Ufficio Gestione Global Service, Manutenzioni e Qualità
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti
 Ai Membri del Consiglio degli Studenti
 UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

OGGETTO: Efficiamento energetico ed impiego di energia sostenibile

VISTA la UNI EN ISO 14064-1:2012 Gas ad effetto serra - Parte 1: Specifiche e guida, al livello dell'organizzazione, per la quantificazione e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra e della loro rimozione;

VISTA la UNI EN ISO 14064-2:2012 Gas ad effetto serra - Parte 2: Specifiche e guida, al livello di progetto, per la quantificazione, il monitoraggio e la rendicontazione delle emissioni di gas ad effetto serra o dell'aumento della loro rimozione;

VISTA la UNI EN ISO 14064-3:2012 Gas ad effetto serra - Parte 3: Specifiche e guida per la validazione e la verifica delle asserzioni relative ai gas ad effetto serra;

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28;

VISTA l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile [<https://unric.org/it/agenda-2030/>];

VISTO l'art.1, comma 71 della legge n. 239 del 23 agosto 2004 che recita: "Hanno diritto alla emissione dei certificati verdi previsti ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, e successive modificazioni, l'energia elettrica prodotta con l'utilizzo dell'idrogeno e l'energia prodotta in impianti statici con l'utilizzo dell'idrogeno ovvero con celle a combustibile nonché l'energia prodotta da impianti di cogenerazione abbinati al teleriscaldamento, limitatamente alla quota di energia termica effettivamente utilizzata per il teleriscaldamento.";

VISTO l'art. 1, comma 3, appendice e, della legge n. 239 del 23 agosto 2004 che recita: "perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, anche in termini di uso razionale delle risorse territoriali, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse. La promozione dell'uso delle energie rinnovabili deve avvenire anche attraverso il sistema complessivo dei meccanismi di mercato, assicurando un equilibrato ricorso alle fonti stesse, assegnando la preferenza alle tecnologie di minore impatto ambientale e territoriale.";

VISTO il documento stilato durante la *Conference of the Parties (Twenty-first session Paris, 30 November to 11 December) 2015*, che, nel dettaglio, recita: "134. Welcomes the efforts of all non-Party stakeholders to address and respond to climate change, including those of civil society, the private sector, financial institutions, cities and other subnational authorities; 135. Invites the non-Party stakeholders referred to in paragraph 134 above to scale up their efforts and support actions to reduce emissions and / or to build resilience and decrease vulnerability to the adverse effects of climate change and demonstrate these efforts via the Non-State Actor Zone for Climate Action platform4 referred to in paragraph 118 above; 136. Recognizes the need to strengthen knowledge, technologies, practices and efforts of local communities and indigenous peoples related to addressing and responding to climate change, and

establishes a platform for the exchange of experiences and sharing of best practices on mitigation and adaptation in a holistic and integrated manner”;

VISTO che la quasi totalità dei Cluster dell'Ateneo si trova in classe energetica G;

VISTO e CONSIDERATO il contenuto dell'ALLEGATO A);

VISTO E CONSIDERATO il contenuto del Report di Sostenibilità d'Ateneo del 2017, che afferma come il 100% dell'energia utilizzata dagli edifici di questo provenga da combustibili fossili;

CONSIDERATE le dimensioni della popolazione di cui una realtà come l'Ateneo di Perugia gode (con circa 25.000 individui tra studenti e dipendenti) e dell'impatto che essa può determinare a livello ambientale;

CONSIDERATO quanto stabilito dalla *World Commission on Environment and Development*: “L'umanità ha la possibilità di rendere sostenibile lo sviluppo, cioè di far sì che esso soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di rispondere ai loro” (Gro Harlem Brundtland, 1987);

PRESO ATTO dell'adesione del nostro Ateneo alla RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile) e con esso, quindi, la chiara dichiarazione di intenti dell'Università degli studi di Perugia nel porsi come capofila in un percorso di sviluppo verso la sostenibilità;

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo richiedono:

1. **Che l'Università metta in atto le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo “Impatto zero”, ovvero l'azzeramento delle emissioni di CO2 entro il 2030, in linea con le misure previste dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;**
2. **Che l'Università degli Studi di Perugia utilizzi energia proveniente da fonti rinnovabili e che si effettuino investimenti mirati all'installazione di sistemi di produzione autonoma di energia da fonti rinnovabili;**
3. **Che i sistemi di produzione autonoma di energia riportati al punto 2) prendano in considerazione le attuali ricerche scientifiche dell'Ateneo, sostenute nella fattispecie da alcuni Dipartimenti, ricevendo da questi ultimi un supporto scientifico nella scelta e l'approvvigionamento, valutando inoltre la possibilità di installare sistemi in via di sperimentazione scientifica;**
4. **Che vengano sostenuti interventi di ristrutturazione ed adeguamento energetico degli edifici dell'Università degli Studi di Perugia che lo necessitano, impiegando materiali sostenibili e ad alto rendimento energetico;**
5. **Che vengano effettuate delle valutazioni sulle dispersioni di calore e sulle possibili soluzioni atte ad eliminarle;**
6. **Che si adotti una politica volta all'ottimizzazione dei consumi energetici e all'abbattimento degli sprechi energetici (e.g.: led per l'illuminazione);**
7. **Che venga attuato un monitoraggio dei consumi per la produzione di calore ed elettrici attraverso sistemi intelligenti di gestione dell'energia e l'installazione di sistemi di regolazione e ottimizzazione dei consumi;**
8. **Che venga aggiornato in maniera sistematica il Report di sostenibilità;**
9. **Che venga creata una piattaforma o una sezione dedicata all'interno del sito web dell'Università degli Studi di Perugia, nella quale inserire le iniziative intraprese dall'Ateneo nell'ambito della sostenibilità e il Report di sostenibilità**

Perugia, 24/02/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

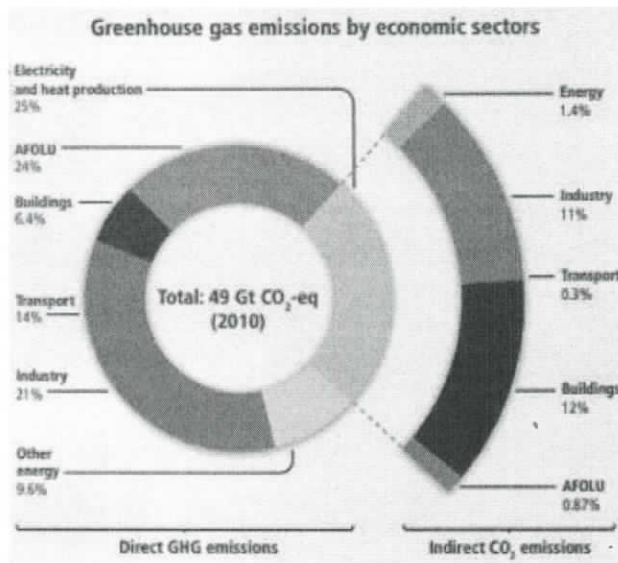
Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia nel Consiglio degli Studenti

ALLEGATO A)



Nel Climate Change 2014 Synthesis Report pubblicato dall'IPCC nel 2015, si legge: "Emissions of CO₂ from fossil fuel combustion and industrial processes contributed about 78% of the total GHG emissions increase from 1970 to 2010, with a similar percentage contribution for the increase during the period 2000 to 2010 (high confidence)". Da queste poche righe si evince in modo chiaro quale sia la sorgente maggiore di emissioni di CO₂, principale gas responsabile dell'effetto serra e del surriscaldamento globale: la combustione di combustibile fossile. Per combustibili fossili si fa riferimento a: idrocarburi naturali, carbone fossile e gas naturali.

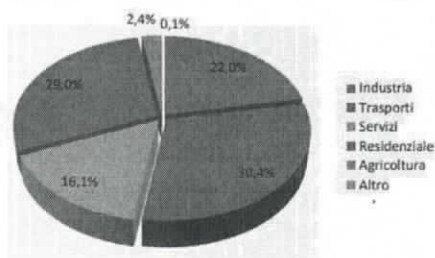
[https://www.ipcc.ch/site/assets/uploads/2018/02/SYR_AR5_FINAL_full.pdf]

"Continued emission of greenhouse gases will cause further warming and long-lasting changes in all components of the climate system, increasing the likelihood of severe, pervasive and irreversible impacts for people and ecosystems. Limiting climate change would require substantial and sustained reductions in greenhouse gas emissions which, together with adaptation, can limit climate change risks." Ridurre le emissioni di gas serra richiede delle scelte politiche ed economiche, che una istituzione e la sua relativa comunità come quella dell'Università degli Studi di Perugia può sostenere ed avere un impatto significativo sul territorio in cui insiste.

Dall'Annuario Statistico Italiano - 2019 dell'ISTAT, si legge: "Nel 2016, le attività produttive hanno generato il 75% delle emissioni di inquinanti ad effetto serra, il 91% delle emissioni che danno origine al fenomeno dell'acidificazione e al 64% delle emissioni responsabili della formazione di ozono troposferico, mentre le parti restanti derivano dalle attività delle famiglie." Il dato italiano è sostanzialmente in linea con il dato mondiale, fornito dall'IPCC.

[<https://www.istat.it/it/files//2019/12/CO2.pdf>]

Figura 3.1 - Impieghi finali di energia per settore (%), anno 2017



Fonte: EUROSTAT

Di seguito viene riportato un grafico relativo agli impieghi finali dell'energia in Italia, diviso per settore, nel 2017, estratto dalla "Relazione annuale sull'efficienza energetica - risultati conseguiti e obiettivi per al 2020".

[<https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/IT-RELAZIONE-ANNUALE-Efficienza-Energetica-2019.pdf>]

Il consumo interno lordo del Paese, nel 2017, è stato di circa 170 milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep), rispetto al dato del 2016 ha registrato un aumento dell'1,4%. In valore assoluto, tra il 2017 e il 2016, il consumo interno lordo fa registrare un aumento, passando da 167,6 a 169,7 milioni di Tep.

Nota: Tep è l'acronimo di Tonnellate Equivalenti di Petrolio. Il Tep è un'unità di misura dell'energia che indica la quantità di energia liberata dalla combustione di una tonnellata di petrolio grezzo. Ad 1 Tep corrispondono 42 GJ, cioè 42 miliardi di Joule.

Tale incremento risulta superiore per i consumi di energia da gas naturale (+6,2%). Il consumo di energia da

combustibili solidi fa invece registrare un calo dell'11,3%, passando dagli 11,7 Mtep nel 2016 ai 10,4 Mtep nel 2017. La strategia europea per la promozione di una crescita economica sostenibile prevede, tra gli altri obiettivi del Pacchetto clima-energia (i cosiddetti obiettivi 20-20-20), il raggiungimento della quota del 20% di fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili. Per concorrere a tale obiettivo, l'Italia, secondo quanto stabilito dalla direttiva 2009/28/Ce, nel 2020, dovrà coprire il 17% dei consumi finali di energia mediante fonti rinnovabili, nel 2017 l'indicatore risulta pari al 17,6%, un valore superiore per il quarto anno consecutivo al target stabilito per il nostro Paese.

Sempre nell'Annuario, si legge: "Le importazioni concorrono in misura consistente al fabbisogno energetico nazionale, a causa della limitata disponibilità di risorse energetiche primarie del sottosuolo del nostro Paese. Nel 2017, a fronte di un aumento del consumo interno lordo dell'1,4%, le importazioni, pari a 163,5 Mtep, fanno registrare un aumento del 3,5%. La forte dipendenza energetica dall'estero è una delle caratteristiche che accomuna l'Italia agli altri Paesi appartenenti all'area Ue. Nel 2017, infatti, le importazioni nette di energia (dipendenza energetica) coprono il 55,1% del consumo interno lordo europeo, facendo registrare un aumento dell'1,3%. In Italia l'indicatore raggiunge ben il 77,0%, facendo registrare un calo dello 0,7% rispetto al dato 2016 (77,7%). Il contributo della produzione interna di energia primaria fa registrare un aumento rispetto al 2016, il rapporto tra produzione totale di energia primaria e consumo interno lordo di energia primaria nel 2017 è pari al 23,0%, in aumento dell'1,3% rispetto al 2016 (21,7%)."

Emerge in modo chiaro, da questi dati, come l'Italia soffra di una importante dipendenza energetica dall'estero, dato che l'importazione di energia da altri Paesi copre circa il 77% del fabbisogno energetico.

Nella Tavola 2.12 vengono riportati i valori assoluti in Mtep di produzione, importazione e esportazione delle risorse

dalle quali viene ricavata energia in Italia, nel triennio 2015-2017.

Nello specifico, l'Italia nel 2017 ha prodotto 30,14 Mtep di

energie rinnovabili, contro il 4,14

Mtep di petrolio e il 4,54 Mtep di gas naturale, mentre ha

importato 1,91 Mtep di energie rinnovabili, contro l'84,75 Mtep

di petrolio e 57,04 Mtep di gas naturale. Di conseguenza emerge

quanto sopra citato: l'Italia è

capace di produrre prevalentemente energia da

fonti rinnovabili invece di reperire fonti fossili. Ciò giustifica

la necessità, sicuramente a livello nazionale, ma evidentemente

anche a livello locale, di continuare ad investire nelle

fonti rinnovabili invece che nelle fonti fossili. Da ciò ne consegue

la possibilità di perseguire due obiettivi: da un lato è possibile

ridurre le emissioni climalteranti, consumando energia da fonti

rinnovabili, e dall'altro ridurre l'importante dipendenza

energetica italiana dalle fonti fossili estere. In aggiunta l'Italia potrebbe potenzialmente

Tavola 2.12 Bilancio energetico nazionale
Anni 2015-2017, valori assoluti in milioni di tonnellate equivalenti di petrolio (Mtep)

RISORSE E IMPIEGHI	Tipo di risorsa					Totale
	Solidi	Gas naturale	Petrolio	Rinnovabili	Energia elettrica	
ANNO 2015						
Produzione (1)	0,39	5,55	5,47	30,69	-	42,10
Importazione (2)	13,00	50,12	80,53	1,99	11,19	156,83
Esportazione (3)	0,27	0,18	27,47	0,12	0,98	29,02
Variazione delle scorte (4)	0,09	0,19	-0,16	-0,01	-	0,08
Consumo interno lordo (5)=(1+2-3-4)	13,05	55,30	58,69	32,58	10,20	169,82
Consumi e perdite del settore energia (6)	-0,15	-1,81	-4,07	-0,01	-39,88	-45,71
Trasformazioni in energia elettrica (7)	-10,55	-18,89	-2,19	-24,78	54,40	-
Totale impieghi finali (8)=(5+6+7)	2,35	36,81	52,44	7,79	24,72	124,11
Agricoltura (9)	-	0,14	2,15	0,02	0,48	2,80
Industria (10)	2,28	11,47	4,00	0,10	9,17	27,01
Trasporti (11)	-	0,90	35,78	1,15	0,93	38,77
Usi non energetici (12)	0,08	0,57	4,82	-	-	5,47
Bunkeraggi (13)	-	-	2,60	-	-	2,60
Civile (14) (a)	0,00	23,73	3,08	8,51	14,14	47,46
Totale impieghi finali (8)=(9+10+11+12+13+14)	2,35	36,81	52,44	7,79	24,72	124,11
ANNO 2016						
Produzione (1)	0,31	4,74	3,75	30,35	-	39,15
Importazione (2)	11,40	53,47	81,59	1,98	9,50	157,93
Esportazione (3)	0,27	0,17	28,96	0,23	1,35	30,99
Variazione delle scorte (4)	-0,28	-0,05	-1,22	-	-	-1,55
Consumo interno lordo (5)=(1+2-3-4)	11,73	58,08	57,59	32,09	8,15	167,63
Consumi e perdite del settore energia (6)	-0,02	-1,87	-3,49	-0,00	-38,16	-43,33
Trasformazioni in energia elettrica (7)	-8,89	-19,19	-1,90	-24,63	54,61	-
Totale impieghi finali (8)=(5+6+7)	2,82	37,22	52,20	7,46	24,60	124,30
Agricoltura (9)	-	0,13	2,17	0,04	0,48	2,82
Industria (10)	2,76	11,91	3,13	0,13	9,21	27,14
Trasporti (11)	-	0,89	36,04	1,05	0,96	38,94
Usi non energetici (12)	0,08	0,65	4,85	-	-	5,58
Bunkeraggi (13)	-	-	2,95	-	-	2,95
Civile (14) (a)	-	23,64	3,07	8,24	13,95	46,90
Totale impieghi finali (8)=(9+10+11+12+13+14)	2,82	37,22	52,20	7,46	24,60	124,30
ANNO 2017						
Produzione (1)	0,33	4,54	4,14	30,14	-	39,15
Importazione (2)	10,33	57,04	84,75	1,91	9,44	163,46
Esportazione (3)	0,27	0,22	31,99	0,33	1,13	33,94
Variazione delle scorte (4)	-	-0,19	-0,83	0,03	-	-1,00
Consumo interno lordo (5)=(1+2-3-4)	10,40	61,55	57,73	31,88	8,31	169,87
Consumi e perdite del settore energia (6)	-0,19	-2,05	-3,85	-	-38,08	-44,17
Trasformazioni in energia elettrica (7)	-8,02	-21,43	-1,80	-23,63	54,88	-
Totale impieghi finali (8)=(5+6+7)	2,19	38,07	52,08	8,05	25,11	125,50
Agricoltura (9)	-	0,14	2,28	0,04	0,52	2,98
Industria (10)	2,13	12,51	2,96	0,12	9,40	27,12
Trasporti (11)	-	0,85	35,97	1,07	0,96	38,89
Usi non energetici (12)	0,05	0,65	4,95	-	-	5,65
Bunkeraggi (13)	-	-	3,07	-	-	3,07
Civile (14) (a)	-	23,91	2,84	8,83	14,22	47,79
Totale impieghi finali (8)=(9+10+11+12+13+14)	2,19	38,07	52,08	8,05	25,11	125,50

Fonte: Ministero dello sviluppo economico, Bilancio energetico nazionale

(a) Comprende i consumi del settore domestico, dal commercio, dai servizi, della Pubblica amministrazione.

incrementare l'export dell'energia da fonte rinnovabile.

Tornando al Climate Change 2014 Synthesis Report pubblicato dall'IPCC si legge: "Mitigation options are available in every major sector. Mitigation can be more cost-effective if using an integrated approach that combines measures to reduce energy use and the greenhouse gas intensity of end-use sectors, decarbonize energy supply, reduce net emissions and enhance carbon sinks in land-based sectors."

Le soluzioni possibili per la mitigazione dell'inquinamento, dunque, sono efficaci soprattutto se combinate e sono:

- riduzione dei consumi energetici
- consumo di energia proveniente da fonti non fossili.

Su queste, di conseguenza, è possibile e necessario agire.

Sulla linea dell'analisi sopra riportata, viene di seguito proposto un inquadramento della situazione dell'Università degli Studi di Perugia. I dati citati sono estratti dal "Report di sullo stato e sulle iniziative per la sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia".

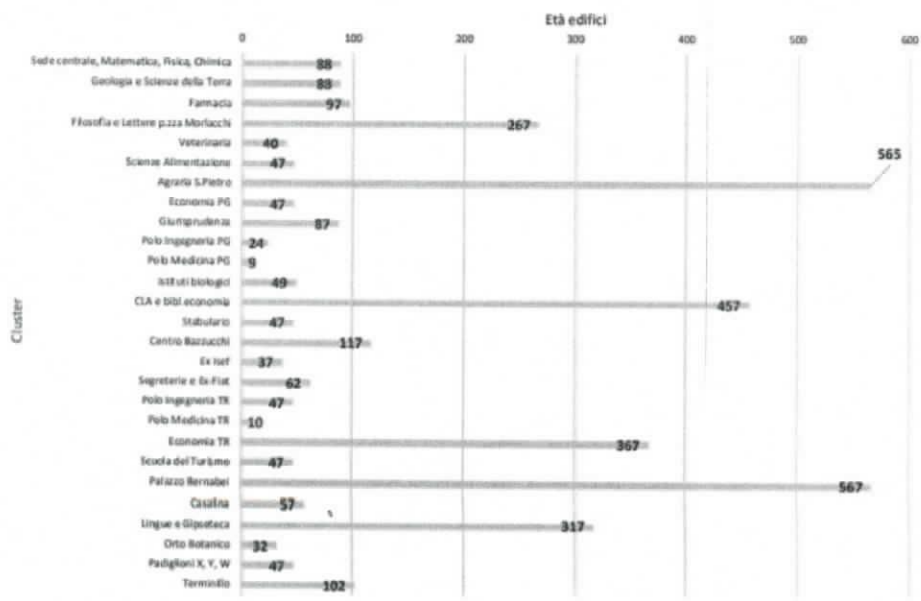
Secondo i dati riportati nel Report sullo stato e sulle iniziative per la sostenibilità dell'Università degli Studi di Perugia del 2017, gli studenti regolarmente iscritti al suddetto Ateneo, sono circa 23.000, a cui si vanno a sommare i circa 1.200 dipendenti: il nostro Ateneo costituisce, quindi, a tutti gli effetti, una comunità, peraltro molto consistente. Come tale, essa possiede una responsabilità rilevante nei confronti della società, nella quale insiste e nella quale opera, grazie al modello culturale e scientifico che propone, insieme alle soluzioni per il territorio che fornisce. Al contempo, l'impatto ambientale di una comunità come quella universitaria è significativo e in virtù di ciò tutto deve essere fatto al fine di ridurlo quanto più possibile.

Partendo dalle strutture di cui gode l'Università degli Studi di Perugia, leggendo i dati riportati nel Report, emerge un dato critico relativo alla bassa efficienza energetica che le caratterizzano. Esse sono distribuite su un vasto territorio (essendo l'Ateneo l'unico in Umbria) e nel Report vengono raggruppate in cluster, in un numero pari a 27.

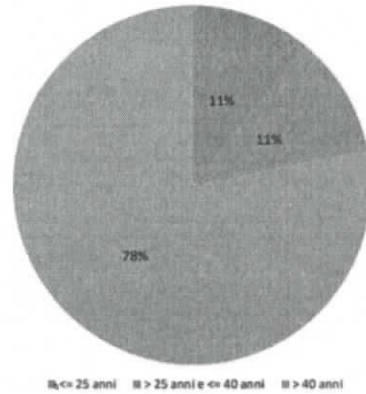
Il primo dato in risalto è l'età media degli edifici, che risulta essere maggiore ai 40 anni in più dei due terzi dei casi.

Analizzando l'età delle varie strutture emerge una ampia variabilità, ma ciò che attira l'attenzione è come, completando tale prospetto con i vari dati energetici a loro relativi e paragonando i nuovi con i vecchi edifici, la classe energetica risulta mediamente la stessa. Di seguito si riportano i grafici relativi a quanto sopra, estratti dal Report.

Età media degli edifici di Ateneo (ripartizione per Cluster)

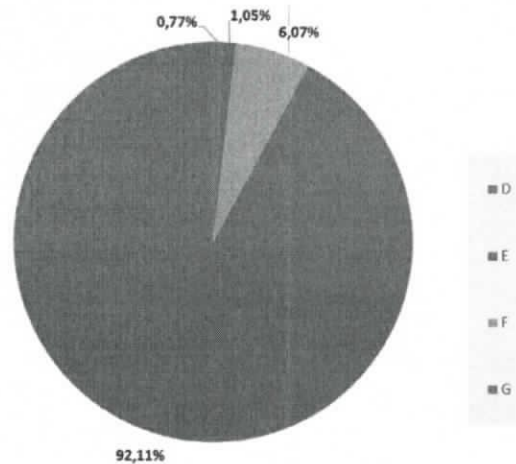


Età media degli edifici dei cluster di Ateneo (ripartizione percentuale)



Dai dati elaborati a supporto degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), redatti dal Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Perugia, emerge che circa il 92% del volume netto dei cluster, appartenenti all'Unipg, si trova in classe energetica G. Ciò mostra come la quasi totalità dei cluster dell'Ateneo necessiti di un quantitativo di risorse dieci volte maggiore rispetto a quello che sarebbe necessario per riscaldare un edificio con caratteristiche energetiche ottimali. Si riportano di seguito le valutazioni effettuate in sede di redazione dell'APE nei quali si può osservare la distribuzione degli edifici (in volume netto) dell'Ateneo in base alla classe energetica.

Classe Energetica	% del Volume riscaldato
D	0,77%
E	1,05%
F	6,07%
G	92,11%



Dai dati sopra riportati, emerge in modo univoco la necessità di un consistente ammodernamento delle strutture di cui si serve l'Ateneo umbro, al fine di renderle più efficienti da un punto di vista energetico ma probabilmente anche di sicurezza, di tecnologia e di servizi offerti. Ciò apporterebbe notevoli vantaggi, tanto da un punto di vista di economico, quanto da un punto di vista di sostenibilità ambientale, oltre che di comfort e risorse a disposizione dell'utenza.

Proseguendo con l'analisi si evidenzia che, per quanto riguarda la produzione di calore, gli impianti energetici dell'Ateneo, dei 27 cluster dell'Ateneo, 23 sono alimentati a metano mentre gli altri 4 a gasolio. Il gasolio, nella sua combustione, determina una produzione di CO₂ molto maggiore rispetto al metano. Ciò nonostante non possiamo considerare l'utilizzo del metano la soluzione migliore considerando che nella sua estrazione e nel suo trasporto comporta emissioni naturali di metano che risultano determinare un effetto serra molto più pericoloso della CO₂. Il metano, tra i gas, rappresenta quello che determina il maggior effetto serra (ovvero quei gas responsabili dell'effetto serra).

Secondo un recente studio statunitense [<https://science.sciencemag.org/content/361/6398/186>], il settore delle estrazioni è responsabile della dispersione in atmosfera 13 milioni di tonnellate l'anno di metano. Secondo tale studio la maggior parte delle emissioni è causata da perdite negli impianti, macchinari mal funzionanti e altre condizioni operative anomale. Di conseguenza risulta evidente come neanche il metano sia una scelta realmente sostenibile. Si consideri che l'impatto sul clima di questi problemi tecnici, secondo lo studio sopracitato, sarebbe pari a quello provocato in un anno dalle emissioni di CO₂ di tutti gli impianti a carbone del Paese.

Nella seguente tabella sono riportati i dati relativi ai consumi per la produzione di calore e acqua calda sanitaria e il tipo di combustibile utilizzato da ogni singolo cluster:

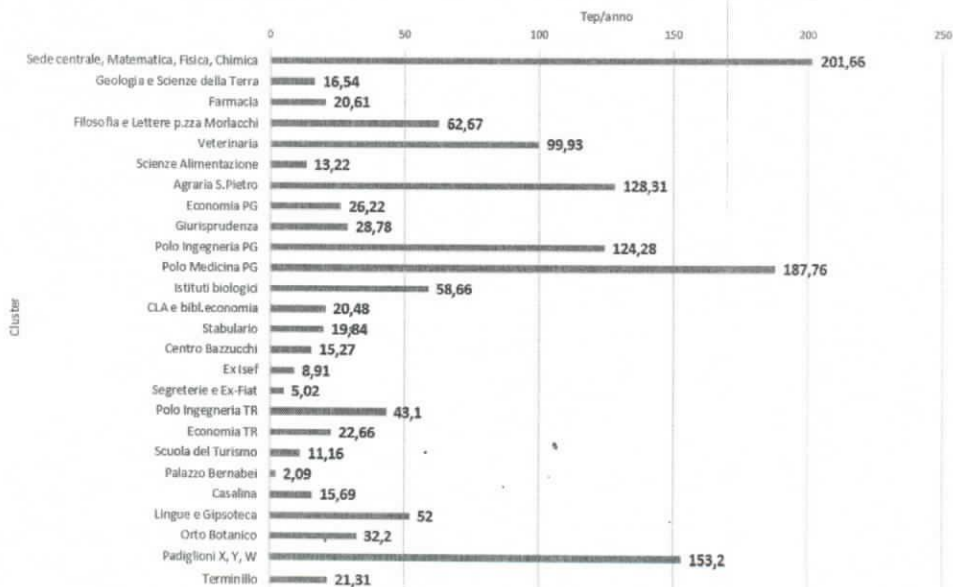
N. Cluster	Nome Cluster	Tipo combustibile	Consumi combustibile (Sm ³ /anno)	Consumi combustibile (Tep/anno)
1	Sede centrale, Matematica, Fisica, Chimica	metano	241165,00	201,66
2	Geologia e Scienze della Terra	metano	19785,00	16,54
3	Farmacia	metano	24648,00	20,61
4	Filosofia e Lettere p.zza Morlacchi	metano	74945,00	62,67
5	Veterinaria	metano	119507,00	99,93
6	Scienze Alimentazione	metano	15815,00	13,22
7	Agraria S.Pietro	metano	153446,00	128,31
8	Economia PG	metano	31357,00	26,22
9	Giurisprudenza	metano	34420,00	28,78
10	Polo Ingegneria PG	metano	148620	124,28
11	Polo Medicina PG	metano	224544,00	187,76
12	Istituti biologici	metano	70155,00	58,66
13	CLA e bib/economia	metano	24491,00	20,48
14	Stabulario	metano	23730,00	19,84
15	Centro Bazzucchi	metano	18263,00	15,27
16	Ex Isef	metano	10659,00	8,91
17	Segreteria e Ex-Fiat	metano	6006,00	5,02
18	Polo Ingegneria TR	metano	51542,00	43,10
19	Polo Medicina TR	metano	Non a carico di UniPG	Non a carico di UniPG
20	Economia TR	metano	27102,00	22,66
21	Scuola del Turismo	metano	13342,00	11,16
22	Palazzo Bernabei	metano	2500,00	2,09
23	Casalina	metano	18767,00	15,69
TOTALE			1354809,00	1132,89

N. Cluster	Nome Cluster	Tipo combustibile	Consumi reali combustibile (kg/anno)	Consumi combustibile (Tep/anno)
24	Lingue e Gipsoteca	gasolio	48148,00	52,00
25	Orto Botanico	gasolio	29813,00	32,20
26	Padiglioni X, Y, W	gasolio	141850,00	153,20
27	Terminillo	gasolio	19736,00	21,31
TOTALE			239547,00	258,71

Il consumo per servizio calore di metano è di 1.132,89 Tep/anno, mentre il consumo di gasolio corrisponde a 258.71 Tep/anno. Si riporta di seguito la ripartizione dei consumi relativi ai singoli cluster:

Per quanto riguarda invece i consumi di energia elettrica degli edifici raggruppati in cluster, sempre in riferimento ai dati noti al 2017, si hanno i seguenti dati:

Consumi combustibile in tep/anno per servizio calore (ripartizione per cluster)

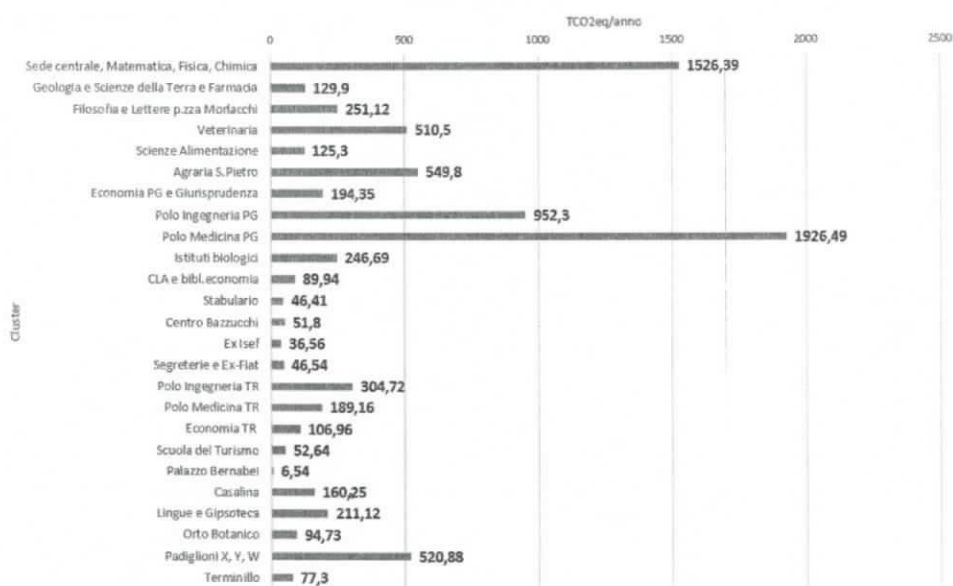


Un dato significativo è che da solo il Polo di Medicina di Perugia consuma 841,71 Tep/anno a fronte dei 2.830,96 Tep/anno (circa il 30%). Dato che risulta essere ancora più significativo se si considera che tale cluster è quello di più recente costruzione.

La carbon footprint è una misura che esprime in CO2 equivalente il totale delle emissioni di gas ad effetto serra associate direttamente e indirettamente ad un prodotto, un'organizzazione o un servizio. Attraverso questo

parametro si riesce a stabilire quale sia l'effettivo impatto ambientale che l'Unipg ha sull'ambiente in termini di emissioni di CO₂. Si riportano di seguito i dati relativi all'impatto ambientale dei singoli cluster relativamente alla somma del servizio calore e energia elettrica per cluster:

Carbon footprint relativa a servizio calore e energia elettrica per cluster



Anche in questo caso si osservano dei picchi per quanto riguarda i Cluster di Ingegneria e Medicina che sono i due cluster più "giovani". Per comprendere le cifre di cui stiamo parlando, la carbon footprint annua dell'Ateneo inerente al consumo di energia elettrica è pari a 5002.90 tCO₂eq mentre per il consumo di calore corrisponde ad una carbon footprint di 3405.53 tCO₂eq. Anche questo risulta essere un dato significativo se si considera che mentre per la produzione di calore (per riscaldamento o produzione di acqua calda sanitaria) è più difficile reperire risorse da fonti rinnovabili, per la produzione di energia elettrica tale via è percorribile, basti pensare alla produzione di energia elettrica attraverso impianti idroelettrici, impianti fotovoltaici, impianti eolici e impianti di produzione di energia elettrica da biomasse.

kgCO₂eq per utente/anno (suddivisione per cluster)



Si ottiene che in media il servizio energia (calore +energia elettrica) dell'Università degli Studi di Perugia comporta

emissioni annue per 334.13 kgCO₂eq/utente.

Al 2017 la spesa per l'energia corrisponde a circa 5 milioni di euro ed è necessario evidenziare che i fattori che influenzano i costi sono legati allo stato e alle caratteristiche degli edifici serviti:

- molti edifici sono datati e caratterizzati da scarso isolamento termico ed impianti elettrici obsoleti;
- alcuni grandi complessi, anche se di recente costruzione, hanno caratteristiche tali da determinare elevati consumi soprattutto per quanto riguarda il raffrescamento estivo.

In conclusione, di fronte all'analisi proposta nel presente allegato si può facilmente evidenziare che fino ad oggi la tematica della sostenibilità dell'Ateneo non sia stata affrontata in maniera sistematica. Nonostante l'impegno preso da parte dell'Ateneo di rispondere alla problematica ambientale utilizzando fornitori di energia più sostenibile possibile, rimane evidente la presenza della problematica dei consumi eccessivi derivati da strutture inadeguate e obsolete.

Al Magnifico Rettore
 Al Direttore Generale
 Al Delegato per il settore Tutela dell'ambiente e politiche energetiche
 Al Personale dell'Ufficio ambiente dell'Unipg
 Ai Membri del Senato Accademico
 Al Presidente del Consiglio degli Studenti
 Ai Membri del Consiglio degli Studenti



OGGETTO: Istituzione di un tavolo tecnico per le politiche ambientali

VISTA la delibera n. 12 della seduta del Consiglio degli Studenti tenutosi l'11/01/2018 avente oggetto "Sensibilizzazione circa la promozione e la maggiore diffusione della raccolta differenziata nelle varie sedi dell'Università degli Studi di Perugia";

VISTA la delibera n. 10 della seduta del Consiglio degli Studenti tenutosi il 20/02/2018 avente oggetto "Installazione erogatori automatizzati e gratuiti di acqua naturale all'interno dell'Università";

VISTA la delibera n. 3 della seduta del Consiglio degli Studenti tenutosi il 25/11/2019 avente oggetto "Installazione di asciugamani elettrici nei servizi igienici";

VISTA la delibera n. 5 della seduta del Consiglio degli Studenti tenutosi il 25/11/2019 avente oggetto "Estensione del servizio di distributori d'acqua ai poli dove non sono presenti";

CONSIDERATA la mozione della Sinistra Universitaria avente oggetto "Potenziamento e ampliamento della raccolta differenziata" presentata in consiglio degli studenti in data 30/01/2020, la cui delibera è in approvazione con il verbale in questa stessa seduta;

CONSIDERATA la mozione della Sinistra Universitaria avente oggetto "Miglioramento della gestione dei rifiuti prodotti dalle sedute di laurea" presentata in consiglio degli studenti in data 30/01/2020, la cui delibera è in approvazione con il verbale in questa stessa seduta;

CONSIDERATA la mozione della Sinistra Universitaria avente oggetto "Miglioramento della gestione dei rifiuti da consumo di sigarette" presentata in consiglio degli studenti in data 30/01/2020, la cui delibera è in approvazione con il verbale in questa stessa seduta;

CONSIDERATA la necessità di affrontare in modo impellente le sfide che l'emergenza climatica ci pone davanti;

CONSIDERATO che le risposte alla suddetta crisi debbano essere il più condivise e di sistema possibile;

CONSIDERATA la necessità di effettuare azioni sul tema seguendo una progettazione organica e non episodica;

***I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo
 CHIEDONO:***

- L'istituzione di un tavolo tecnico atto a valutare le politiche ambientali necessarie a rendere l'Università degli Studi di Perugia sostenibile. La composizione di tale tavolo dovrà tener

conto delle rappresentanze della governance, del personale tecnico specializzato in tale settore e della componente studentesca.

Perugia, 23/02/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico

Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico

Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico

Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione

Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia

I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti



Al Magnifico Rettore
Al Direttore Generale
Ai Membri del Consiglio di Amministrazione
Ai Membri del Senato Accademico
Al Presidente del Consiglio degli Studenti
Ai Membri del Consiglio degli Studenti
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA

Oggetto: Apertura sportello di ascolto progetto Piano B

CONSIDERATI gli obiettivi che il progetto Piano B si propone, quali:

- *entrare precocemente in contatto con i giovani consumatori prima che la dipendenza produca danni fisici e psichici*
- *aumentare la consapevolezza nei giovani consumatori rispetto ai rischi connessi all'uso di sostanze*
- *creare uno spazio non connotato come luogo stigmatizzante dove i giovani possono recarsi per ricevere servizi specialistici relativi ai problemi di dipendenza*
- *fornire informazione a familiari, insegnanti, educatori sul tema del consumo e dei rischi connessi;*

CONSIDERATO il ruolo culturale e sociale chiave che l'Università riveste nella comunità cittadina nella quale insiste

CONSIDERATA l'importanza della tematica della prevenzione della tossicodipendenza

I sottoscritti, rappresentanti degli studenti in seno agli organi di indirizzo

CHIEDONO:

- che l'Università degli Studi di Perugia attenzi il progetto Piano B e ne favorisca la diffusione tra gli studenti dell'Ateneo
- l'avvio di una collaborazione tra l'Università e Piano B per favorire l'apertura di uno sportello d'ascolto su queste tematiche

Perugia 23/02/2020

Angela De Nicola - Membro del Senato Accademico
Paolo Fiore - Membro del Senato Accademico
Daniele Salvanti - Membro del Senato Accademico
Andrea Anastasi - Membro del Consiglio di Amministrazione
Ettore Ranocchia - Membro del Consiglio di Amministrazione

Simone Emili - Capogruppo della Sinistra Universitaria - UdU Perugia
I rappresentanti della Sinistra Universitaria - UdU Perugia del Consiglio degli Studenti